



**Informativa Privacy sul trattamento dei dati personali dei soggetti che segnalano presunte condotte illecite presso la STP S.p.A. – (Whistleblowing) ai sensi del D.Lgs 24/2023**

Gentili, interessati

il Decreto Legislativo 24/2023, attuativo della Direttiva UE 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione Europea, ha innovato l'istituto del c.d. Whistleblowing introducendo importanti novità nell'ambito di applicazione della normativa nazionale e nelle procedure riguardanti le segnalazioni. La nuova disciplina, introdotta dal D.lgs. 24/2023, ha pienamente recepito gli obiettivi della citata Direttiva, volti a fissare uno standard europeo minimo di tutela dei cc.dd. "segnalanti" o "Whistleblowers".

Pertanto, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e in adempimento agli obblighi previsti dagli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo (UE) 679/2016, (Regolamento Generale sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, di seguito Regolamento oppure GDPR), i dati personali e di particolare categoria, acquisiti o acquisendi, da Voi conferiti al fine di segnalare le presunte condotte illecite (whistleblowing) delle quali siate venuti a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con la Società Trasporti Provinciale S.p.A. (di seguito STP oppure Società) commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

I dati saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza e nel rispetto dei diritti suoi e di tutti gli interessati da parte del personale addetto appositamente incaricato di cui la STP vorrà avvalersi, in osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa sulla privacy e dalla legge sul whistleblowing. Le forniamo pertanto le seguenti informazioni in materia di privacy.

**1 Titolare del trattamento dei dati**

Il Titolare del trattamento dei dati, ai sensi dell'art 4 del GDPR, è la **Società Trasporti Provinciale S.p.A.**, con sede legale in **Via Barletta 156 – 76125 Trani (BT)**, (d'ora innanzi "Titolare" oppure STP) che, nell'ambito delle sue prerogative, potrà avvalersi della collaborazione di responsabili e/o persone autorizzate, appositamente individuati e nominati all'uopo.

Titolare del trattamento è la persona fisica o giuridica che «determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali» (articolo 4, n. 7 del GDPR).

**2 Finalità del trattamento dei dati personali**

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sugli illeciti di cui un interessato possa venire a conoscenza durante il rapporto di lavoro, affidate al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito RPCT) della STP che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

**3 Base giuridica del Trattamento**

I dati personali sono trattati dal RPCT nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità della STP ai sensi del d.lgs. n. 24/2023.

La base giuridica dei trattamenti è la necessità di adempiere ad un obbligo legale al quale il Titolare del Trattamento è soggetto (art. 6 co. 1 lett. c del GDPR, "il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") oltre alla predetta norma di legge.

Pertanto, si precisa che, per quanto riguarda il consenso del soggetto segnalato o eventuali soggetti coinvolti nella segnalazione, il trattamento dei dati personali contenuti nella segnalazione è lecito anche senza il consenso dell'interessato, in quanto autorizzato da norma di legge al fine di contrastare condotte illecite all'interno della STP.



#### 4 Categorie di dati personali trattati

Dati Personali: dati anagrafici, codice fiscale, dati di contatto e, eventualmente, dati sulla qualifica professionale, nonché di dati e informazioni ulteriori connessi alla condotta illecita riportata.

Dati di particolare categoria: dati relativi allo stato di salute, giudiziari, finanziari, etc..

Possono essere riguardanti i reati e tutte le irregolarità che possono rientrare esplicitamente nelle violazioni previste dalla normativa sul Whistleblowing.

Tuttavia, tra i comportamenti, gli atti e le omissioni che possono ledere l'interesse o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, si possono annoverare:

- tutti gli illeciti di natura amministrativa, contabile, civile o penale;
- le condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001 e la violazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione previsti;
- gli illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'UE o nazionali relativi al settore degli appalti pubblici, della sicurezza dei trasporti e della tutela dell'ambiente;
- gli atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'UE;
- gli atti od omissioni riguardanti il mercato interno, compreso le violazioni in materia di concorrenza e aiuti di Stato;
- le condotte poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni aziendali sanzionabili in via disciplinare;
- le condotte suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione pubblica o all'ente privato;
- le condotte suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato;
- le condotte che possono arrecare pregiudizio agli utenti, ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso l'amministrazione pubblica o l'ente privato.

L'istituto del Whistleblowing non ammette contestazioni legate ad un interesse personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro per le quali occorre far riferimento alla disciplina e alle procedure di competenza della Direzione Risorse Umane.

Il whistleblower deve fornire tutti gli elementi utili a consentire agli uffici competenti di procedere alle dovute e appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione. A tal fine, la segnalazione deve contenere i seguenti elementi:

- generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta all'interno dell'azienda;
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi i reati;
- se conosciuti, tutti gli altri elementi (come la qualifica o il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il/i soggetto/i che ha/hanno posto in essere i fatti segnalati;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Le segnalazioni anonime, vale a dire prive di elementi che consentano di identificare il loro autore, anche se recapitate tramite le modalità previste dal presente documento, non verranno prese in considerazione nell'ambito delle procedure volte a tutelare il dipendente che segnala illeciti, ma verranno trattate alla stregua delle altre segnalazioni anonime e prese in considerazione per ulteriori verifiche solo se relative a fatti di particolare gravità e con un contenuto che risulti adeguatamente dettagliato e circostanziato.

Resta fermo il requisito della veridicità dei fatti o situazioni segnalate, a tutela del denunciato.

#### 5 Destinatari e categorie di destinatari dei dati personali

Il D.lgs. 24/2023 prevede tre tipologie di segnalazione: interna, esterna e la divulgazione pubblica. Nell'art. 4



afferma che i soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le organizzazioni sindacali, possono attivare propri canali di segnalazione che garantiscano, anche attraverso il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta o comunque menzionata nella segnalazione, dei documenti e di ogni altro elemento contenuto nella segnalazione. I Modelli di Organizzazione e Gestione, di cui all'art. 6, comma 1, lettera α), del D.lgs. 231/2001, devono prevedere canali di segnalazione interna, la cui gestione deve essere affidata ad una persona o ad un ufficio interno autonomo dedicato e con personale specificatamente formato, ovvero ad un soggetto esterno anch'esso autonomo e formato. Le comunicazioni possono essere effettuate sia in forma scritta, anche con modalità informatiche, sia in forma orale.

Le segnalazioni esterne, disciplinate dagli artt. 6 e 7, sono gestite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che attiva specifici canali di segnalazione, garantendo la medesima riservatezza. Questo tipo di segnalazione è ammessa solo a determinate condizioni, ovvero qualora non sia prevista l'attivazione obbligatoria di un canale interno di segnalazione, la persona segnalante abbia già effettuato una segnalazione interna senza averne ricevuto riscontro e qualora il whistleblowing abbia fondati motivi di ritenere che la segnalazione interna possa risultare vana o costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Nel caso in cui, poi, non fosse possibile effettuare segnalazioni interne o esterne, la normativa consente anche di divulgare pubblicamente le violazioni constatate, attraverso l'ausilio di canali digitali, della stampa e dei giornali.

## 6 Conferimento dei dati

Si informa che, tenuto conto delle finalità del trattamento come sopra illustrate, il conferimento dei Suoi dati (es. nominativo, telefono, indirizzo e-mail) è obbligatorio ed il loro mancato conferimento ha come conseguenza l'impossibilità di creare una segnalazione inoltrata da parte di un whistleblower (soggetto segnalante) riconoscibile nel sistema. Il mancato conferimento potrebbe tuttavia pregiudicare l'istruttoria della segnalazione

## 7 Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato esclusivamente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di STP, mediante elaborazioni manuali o strumenti elettronici o comunque automatizzati, informatici o telematici, con logiche correlate strettamente alle finalità suindicate e, comunque, dotati di strumenti di crittografia per garantire la sicurezza e riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita d'integrità e riservatezza, anche accidentali.

La STP ha previsto, all'interno del proprio Modello di Organizzazione e Gestione, un canale di segnalazione interna la cui gestione è affidata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). Gli illeciti possono essere segnalati:

- mediante invio all'indirizzo di posta elettronica dedicato [rac@stpspa.it](mailto:rac@stpspa.it). In tal caso, l'identità del segnalante sarà conosciuta solo dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che ne garantirà la riservatezza, fatti salvi i casi in cui non è opponibile per legge;
- per mezzo del servizio postale o tramite posta interna. In tal caso, per usufruire della garanzia della riservatezza, è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata/personale";
- verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata e riportata in un verbale che ne garantisca comunque la riservatezza.

Il RPCT rilascia alla persona segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla sua ricezione, ne mantiene l'interlocuzione e ne garantisce un diligente seguito. Inoltre, fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento e mette a disposizione degli eventuali whistleblower informazioni chiare sulla normativa vigente e sulle procedure da seguire per le segnalazioni.



Tali informazioni sono riportate anche sul sito istituzionale della Società, in corrispondenza della sezione "Amministrazione Trasparente".

Le segnalazioni ricevute da qualsiasi altro dipendente dell'Azienda devono essere tempestivamente inoltrate, a cura del ricevente e nel rispetto delle garanzie di riservatezza, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Qualora il whistleblower rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della segnalazione al suddetto soggetto, non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale della Società ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

## 8 Obblighi di riservatezza

Le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre il tempo necessario a darne adeguato riscontro. L'identità del whistleblower non può essere rivelata, senza il suo espresso consenso, a persone diverse da quelle competenti a ricevere e gestire le segnalazioni, secondo quanto previsto dagli artt. 29 e 32, paragrafo 4, del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 2-quaterdecies del D.lgs. 196/2003. Nell'ambito dei procedimenti penali, l'identità della persona segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del Codice di Procedura Penale.

Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità.

I soggetti del settore pubblico e del settore privato, l'ANAC, nonché le Autorità amministrative cui l'ANAC trasmette le segnalazioni esterne di loro competenza, tutelano l'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché dagli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare.

## 9 Tempi di conservazione

Le informazioni e i documenti relativi alle segnalazioni sono conservati per il tempo necessario al loro trattamento e comunque non oltre cinque anni dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura.



I dati personali trattati saranno trattati per tutta la durata della gestione della segnalazione e, in seguito, saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, ovvero per il tempo necessario all'accertamento della fondatezza della segnalazione e, se del caso, all'adozione di provvedimenti disciplinari conseguenti e/o all'esaurirsi di eventuali contenziosi avviati a seguito della segnalazione o allo spirare dei termini per proporre impugnazione. Trascorsi i termini sopra riportati i Suoi dati saranno cancellati, salvo che non ne sia necessaria la conservazione per altre e diverse finalità previste da espressa previsione di legge.

#### 10 Trasferimento verso Paesi terzi

Nessun dato personale raccolto ai sensi della presente informativa sarà trasferito e conservato in Paesi terzi.

#### 11 Diritti dell'interessato

Il Titolare del Trattamento La informa che nell'ambito del trattamento dei Suoi dati personali Lei gode di tutti i diritti previsti dal Regolamento, in particolare:

- del diritto di accesso ex art. 15 del GDPR
- del diritto di rettifica ex art. 16 del GDPR
- del diritto alla cancellazione nei casi previsti (diritto all'oblio) ex art. 17 del GDPR
- del diritto di limitazione di trattamento ex art. 18 del GDPR
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo servizio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno la possibilità di inviare una comunicazione alla Direzione della STP come specificato al seguente paragrafo 13, oppure hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante Privacy), come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

- Garante per la protezione dei dati personali:

Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma - e-mail: [garante@gpdp.it](mailto:garante@gpdp.it) - Pec: [protocollo@pec.gpdp.it](mailto:protocollo@pec.gpdp.it)

#### 12 Diritti del segnalato in qualità di interessato

Il Titolare del Trattamento La informa che ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-undecies, comma 1 lett. f) del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR non possono essere esercitati dal Segnalato Interessato, con richiesta al Titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del GDPR, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del whistleblower/segnalante.

#### 13 Esercizio dei diritti

L'utente potrà rivolgersi alla STP S.p.A. ovvero al Responsabile della protezione dei dati ai recapiti sopra indicati per visionare l'elenco aggiornato dei nostri responsabili del trattamento (vale a dire i nostri fornitori di servizi), dei soggetti a cui sono comunicati i dati e per esercitare i diritti previsti all'art. da 15 del GDPR.

In relazione ai dati personali, l'interessato può esercitare i già menzionati diritti previsti, mediante comunicazione da inviarsi:

- Mediante posta elettronica all'apposito indirizzo:
  - pec: [segreteria.bari@pec.stpspa.it](mailto:segreteria.bari@pec.stpspa.it);
  - email: [stpbari@stpspa.it](mailto:stpbari@stpspa.it).
- Mediante lettera raccomandata al seguente indirizzo:
  - Società Trasporti Provinciale S.p.A. - Via Barletta 156 – 76125 Trani (BT)
- Mediante compilazione del modello disponibile al seguente link:
  - <http://www.stpspa.it/wp-content/uploads/2019/04/modulo-esercizio-diritti.pdf>

L'esercizio dei diritti succitati è subordinato ai limiti, alle regole e procedure previste dal GDPR e che l'Interessato deve conoscere e porre in essere. Concordemente a quanto previsto dall'articolo 12 comma 3, inoltre, il Titolare fornirà all'interessato le informazioni relative all'azione intrapresa senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa. Tale termine potrà essere prorogato di due mesi, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste. Il



*Società Trasporti Provinciale*

Informativa Privacy sul trattamento dei dati personali dei soggetti che segnalano presunte condotte illecite presso la STP S.p.A. - Whistleblowing

Revisione 1 del 17 Luglio 2023

Titolare del Trattamento informa l'interessato di tale proroga, e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta.

**14 Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati**

Il Responsabile della protezione dei dati personali può essere contattato scrivendo all'indirizzo di posta elettronica [dpo@stpspa.it](mailto:dpo@stpspa.it)

**15 Dati di contatto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della STP può essere contattato scrivendo all'indirizzo di posta elettronica [rac@stpspa.it](mailto:rac@stpspa.it) o al seguente indirizzo: Società Trasporti Provinciale S.p.A. - Via Barletta 156 – 76125 Trani (BT)

**16 Modifiche e aggiornamenti alla presente informativa**

La presente informativa sarà soggetta ad aggiornamenti. STP S.p.A. invita, pertanto, gli interessati che intendano conoscere le modalità di trattamento dei Dati Personali raccolti, a visualizzarla sul sito aziendale oppure a richiederla in segreteria presso la sede di Bari.

L'eventuale entrata in vigore di nuove normative di settore, come anche il costante esame ed aggiornamento dei servizi all'interessato, potrebbe comportare la necessità di modificare le modalità e i termini descritti nella presente Informativa. È pertanto possibile che tale documento subisca modifiche nel tempo. La invitiamo, pertanto, a consultare periodicamente questa pagina. Pubblicheremo eventuali modifiche alla presente Informativa in questa pagina e, qualora le modifiche fossero rilevanti, provvederemo a segnalargliele con una notifica più visibile.

Bari, 17 Luglio 2023